

I complimenti (sperticati) di un gruppo lombardo alla Prosecco Cycling...

Quel ristoro da favola di una super Gran Fondo

Caro Luca Neri, sono reduce insieme ad altri 18 compagne/i della "Asd P&C Podismoecazzeggio" dalla bellissima trasferta di Valdobbiadene per la recente Prosecco Cycling.

Non ho mai scritto alla vostra redazione ma in questo caso, anche a nome dei miei compagni di viaggio, mi piacerebbe rendere pubblico il nostro ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa meravigliosa manifestazione con le bollicine. A dispetto del nostro nome societario - un filino naif - siamo una Asd di circa 200 associati con un Team Bike (in questo caso "Pedalo e Cazzeggio", naturalmente) di circa 30 ciclisti: in passato abbiamo preso parte a moltissime Gran Fondo nazionali ma non ci era mai capitato di riscontrare un livello organizzativo così alto in termini di qualità, efficienza ed accoglienza.

Non voglio soffermarmi sulle scenografie di migliaia di bottiglie stappate in allegria, o sul mitico ristoro di Ca' del Poggio con i suoi immensi vasconi di ghiaccio e scampi che si scioglievano in bocca (innaffiati da calici di Valdobbiadene obbligatori): diciamo che quelle immagini rappresentano una bellissima ciliegina sulla torta.

Dalla Prosecco Cycling ci portiamo via la professionalità di tutti i volontari, dal primo all'ultimo, che non hanno mai lesinato un sorriso, un incoraggiamento.



Sopra, il team "Pedalo e Cazzeggio" alla Prosecco. A destra, gli scampi sulla salita di Ca' del Poggio.

Perfetta poi l'assistenza lungo il percorso: non abbiamo mai incrociato una vettura in movimento, semplicemente fantastica l'accoglienza ed il supporto all'arrivo, il catering, le musiche dal vivo dei giovani musicisti che ci hanno spronato lungo il percorso e deliziato nella pausa finale del "terzo tempo".

Sì, è stata una festa bellissima nella quale si è chiaramente percepito l'orgoglio di appartenenza di una comunità che sa valorizzare con estrema professionalità il proprio territorio e le relative risorse.

Secondo noi è un grandissimo esempio da imitare a beneficio del turismo locale e della nostra passione (tra l'altro, a dispetto di una quota d'iscrizione diciamo "normale" di 47 euro, era previsto un bel pacco gara e una bellissima medaglia riservata a tutti i finisher. Fosse

sempre così...). Concludo tornando sul discorso relativo alle difficoltà delle Gran Fondo, in-chiesta che Cicloturismo ha sviluppato negli ultimi due mesi. Ebbene, a nostro parere se si promuove e si condivide l'evento nel rispetto della sicurezza (agonismo presente, ma limitato alle cronoscalate), nel desiderio di socializzare in allegria (e di questi tempi ce ne sarebbe veramente bisogno...) e se autorità, promotori e sponsor valorizzano il proprio territorio, nel medio/lungo termine le Gran Fondo avranno certamente lunga vita per gli amatori del settore.

A questo proposito, noi della "P&C" siamo in attesa che aprano le iscrizioni della Prosecco Cycling 2023. Evviva!

Nel ringraziarti per l'attenzio-

ne, porgo un caro saluto da parte dei tuoi affezionati lettori Arancioni.

Domenico Benevento

Arrivata per E-mail

Caro Domenico e carissimi amici "cazzeggiatori", ci uniamo anche noi ai



complimenti che riservate allo staff della Prosecco Cycling perchè anche il nostro inviato (che tra l'altro vi ha immortalato in questa bella foto di gruppo che pubblichiamo) è rimasto positivamente colpito dalla serietà organizzativa dell'evento trevigiano.

Che dire, il Prestigio 2022 non poteva chiudersi in modo migliore e la vostra sincera soddisfazione farà senz'altro piacere al gruppo capitanato da Massimo Stefani, patron della corsa di Valdobbiadene!